

Supplemento al Prospetto di Base relativo al programma di emissioni obbligazionarie denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Step-Up/Step-Down Obbligazioni Step-Up Callable/Step-Down Callable"

L'adempimento di pubblicazione del presente documento (il "Supplemento") non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto di Base, unitamente al presente Supplemento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento. Il Prospetto di Base, unitamente al presente Supplemento, è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, nonché presso le filiali dell'Emittente e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 13 giugno 2012 n. prot. 12050578

Il presente documento costituisce un supplemento (il "**Supplemento**") al Prospetto di Base (come di seguito definito) ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto ai sensi del Regolamento Consob adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**").

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12050578 del 13 giugno 2012.

Il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al programma di prestiti obbligazionari denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Step-Up/Step-Down Obbligazioni Step-Up Callable/Step-Down Callable", (il "**Programma**") è stato depositato presso la CONSOB in data 22 marzo 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12019047 del 15 marzo 2012.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante del Prospetto di Base.

Si avverte che gli investitori che l'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari emessi a valere sul Programma può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base, che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione, unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento (ivi incluso il presente Supplemento) e delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

Si fa rinvio inoltre al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione e nel Prospetto di Base per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed agli strumenti finanziari offerti, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto di una qualunque serie di obbligazioni emesse a valere sul Programma.

Gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca ai sensi dell'art. 95 bis, comma 2, D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Il presente Supplemento integra e modifica la copertina, la Sezione II – Descrizione Generale del Programma, la Sezione III – Nota di Sintesi, la Sezione V – Documento di Registrazione e la Sezione VI – Nota Informativa del Prospetto di Base.

Ogni termine con la lettera maiuscola, ove non altrimenti definito, ha il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI.....	4
2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO	5
3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	5
4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	6
5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	6
6. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	21
7. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	21

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Alessandro Profumo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto di Base relativo al Programma, così come modificato ed integrato dal presente Supplemento che ne costituisce parte integrante.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Prospetto di Base, così come modificato ed integrato dal presente Supplemento, sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO

I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto di Base.

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di modificare ed integrare opportunamente il Prospetto di Base relativo al Programma affinché i contenuti dello stesso risultino conformi a quanto contenuto nel nuovo Documento di Registrazione (il "**Documento di Registrazione**") di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**" o anche l'"**Emittente**") depositato presso la Consob in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione della Consob comunicata con nota n. prot. 12050578 del 13 giugno 2012 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente nonché consultabile sul sito internet dello stesso (www.mps.it), nonché allo scopo di apportare talune modifiche ulteriori alla Nota Informativa ed al Modello delle Condizioni Definitive qualora l'Emittente intenda emettere i Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale ("TREM") previsti dall'articolo 8, comma 4 del Decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011 e resi operativi dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2012.

Il presente Supplemento contiene altresì l'aggiornamento dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente dall'Agenzia di rating Moody's. In data 14 maggio 2012, facendo seguito alla generalizzata revisione per possibile *downgrade* dei *rating* di 114 istituzioni finanziarie operanti in 16 paesi europei, tra i quali l'Emittente, la predetta Agenzia ha provveduto a ridurre i livelli di *rating* a lungo e breve termine precedentemente assegnati all'Emittente, rivedendoli rispettivamente da "Baa1" a "Baa3" e da "P-2" a "P-3", con *outlook* negativo.

Alla luce di quanto precede si riportano di seguito le modifiche apportate alla copertina, alla Sezione II – Descrizione Generale del Programma, alla Sezione III – Nota di Sintesi, alla Sezione V – Documento di Registrazione e alla Sezione VI - Nota Informativa.

Gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca ai sensi dell'art. 95 bis, comma 2, D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa del Prospetto di Base.

3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

Sotto il titolo del Prospetto di Base si inserisce la seguente frase:

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base potranno essere emesse anche come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM)

Nel secondo capoverso di pagina 2 della copertina del Prospetto di Base la locuzione

recante

*"Il documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") relativo a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota del 26 maggio 2011, n. prot. 11047973 è incluso mediante riferimento alla Sezione III del presente Prospetto di Base".*

si intende modificata ed integralmente sostituita con la seguente:

"Il documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") relativo a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12050578 del 13 giugno 2012 è incluso mediante riferimento alla Sezione V del Prospetto di Base".

4. **MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA**

Dopo il terzo capoverso, viene aggiunto quanto segue: "Si precisa che l'Emittente potrà effettuare emissioni di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale ("TREM") previsti dall'articolo 8, comma 4 del Decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011 e resi operativi dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011, a valere sul presente Prospetto di Base".

5. **MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE III - NOTA DI SINTESI**

In relazione alla Sezione III - Nota di Sintesi, si rende noto che:

con riguardo alla sezione (A) (*Caratteristiche essenziali e rischi associati alle Obbligazioni*)

- il paragrafo 2 (*Fattori di Rischio – Rischi connessi all'Emittente*)

si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12050578 del 13 giugno 2012, e incluso mediante riferimento alla Sezione V del Prospetto di Base.

- *Rischio connesso alla perdita di esercizio e al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Banca*

- *Rischio di credito*

- *Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano*

- *Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito*

- *Rischi connessi alle iniziative di patrimonializzazione della Banca*

- *Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale*

- *Rischio di mercato*

- *Rischio operativo*

- *Rischio di liquidità dell'Emittente*

- *Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente*

- *Rischi commessi alla crisi dei mercati finanziari*

- *Rischi connessi alle cartolarizzazioni*

- *Rischio derivante da procedimenti giudiziari*

con riguardo alla sezione (B) (*Caratteristiche essenziali dell'Emittente e rischi associati all'Emittente – Descrizione dell'Emittente*):

- il paragrafo 2 (*Capitale sociale e partecipazioni di controllo*)

si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

Alla data del Prospetto di Base il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 7.484.508.171,08, suddiviso in 11.681.539.706 azioni ordinarie.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che alla data del 27 aprile 2012 partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

<i>Azionista</i>	<i>n. azioni possedute</i>	<i>% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria</i>	<i>% sul capitale sociale totale</i>
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	4.246.097.997 ordinarie	36,35	36,35
Axa S.A.	434.551.634 ordinarie	3,72	3,72
Finamonte s.r.l.	467.261.588	4,00	4,00
Unicoop Firenze S.c.a r.l.	318.503.114 ordinarie	2,73	2,73
JP Morgan Chase & Co.¹	295.236.070 ordinarie	2,53	2,53

- il paragrafo 3 (*Panoramica delle attività*)

si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:

- Retail e commercial banking: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la *partnership* strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding;

¹ Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente la nuda proprietà tramite JP Morgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintanto che il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

- Leasing: include l'offerta di pacchetti integrati di *leasing* e *factoring* per le imprese, gli artigiani ed i professionisti;
- Credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo *option* e *revolving*;
- Finanza d'impresa: credito a medio e lungo termine, *corporate finance*, *capital market* e finanza strutturata;
- Investment banking: attività di *trading* e *global market*;
- Foreign banking: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.

Al 31 marzo 2012, il Gruppo vanta un *network* distributivo costituito in Italia da 2.909 sportelli² più concentrati nelle regioni del nord Italia (43,2%) ma con presenze significative anche al centro (34,8%) ed al sud e sulle isole (22%).

Il Gruppo svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con circa 6,2 milioni di Clienti, dei quali circa 5,8 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e Biverbanca, mentre il restante patrimonio clienti (circa 400 mila unità) è seguito in via esclusiva da Consum.it, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, e dalla rete di Promozione Finanziaria.

La Clientela gestita dalle Reti Commerciali è distribuita su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nelle aree geografiche del centro Italia; viene classificata in specifici segmenti ai quali è attribuito un determinato Modello di Servizio per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni da essa manifestati:

- Segmento "Privati": è costituito da oltre 5,8 milioni di clienti al cui interno prevale con il 70,8% la componente "famiglie consumatrici" (Family) che richiede prevalentemente finanziamenti (credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli contenuti. Seguono con il 21,8% i clienti con portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (Affluent), le piccole imprese (Small Business) con il 6,9% e la clientela con più elevate disponibilità economiche (Private) che pesa per lo 0,6%. Completa il quadro della clientela Privati il segmento "Family Office", caratterizzato da una gestione diretta del Cliente finalizzata a creare e consolidare relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni ed offrire un servizio dedicato attraverso un forte focus sulla gestione integrata del patrimonio familiare, sia finanziario che non finanziario e sulla protezione del "valore" anche attraverso un'adeguata pianificazione del passaggio generazionale.
- Segmento "Corporate": comprende le Piccole/Medie Imprese (PMI), gli Enti/Pubblica Amministrazione e quei soggetti giuridici (grandi gruppi industriali ed istituzioni finanziarie) che si contraddistinguono per fatturati elevati o particolari esigenze e complessità operative. Al 31 marzo 2012 il Gruppo intrattiene rapporti con oltre 78.400 Clienti (in prevalenza PMI), più concentrati nelle regioni del nord Italia, ma con una presenza importante anche al centro.

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo Montepaschi:

- (i) con un totale attivo pari a circa € 241.000/mln (circa € 231.000/mln al 31 marzo 2012) è il terzo gruppo bancario in Italia³;
- (ii) sviluppa oltre € 146.000/mln (circa € 137.000/mln al 31 marzo 2012) di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale⁴);

² Numero di segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici della società MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A..

³ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

- (iii) sviluppa circa € 135.000/mln (circa € 141.000/mln al 31 marzo 2012) di raccolta indiretta da clientela, al cui interno il totale di *asset under management* è di oltre € 46.400/mln (circa € 46.900/mln al 31 marzo 2012). Risulta tra i maggiori operatori nel settore *bancassurance* con una raccolta premi annua pari a circa € 3.600/mln (circa € 1.000/milioni la raccolta premi nei primi tre mesi del 2012);
- (iv) sviluppa un totale di impieghi alla clientela di circa € 147.000/mln (3° a livello nazionale⁵), con una significativa presenza nel credito specializzato con quote di mercato pari al 5,3% nel credito al consumo⁶, 4,93% nel *factoring*⁷ e 5,17% nel *leasing*⁸. Nell'ambito della Finanza d'Impresa il Gruppo, tramite la controllata MPS Capital Services S.p.A., propone una gamma di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Al 31 dicembre 2011, il Risultato Operativo Netto del Gruppo è pari a circa € 541/mln (circa € 219/mln nel primo trimestre 2012), di cui circa il 99% è realizzato sul mercato domestico.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo conta 31.170 dipendenti a libro paga (n. 31.156 dipendenti al 31 marzo 2012).

- Il paragrafo 4 (*Struttura organizzativa*)

si intende modificato e sostituito integralmente con il seguente:

BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

BMPS, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Montepaschi, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della composizione del Gruppo Bancario Montepaschi (dati partecipazioni al 30 maggio 2012).

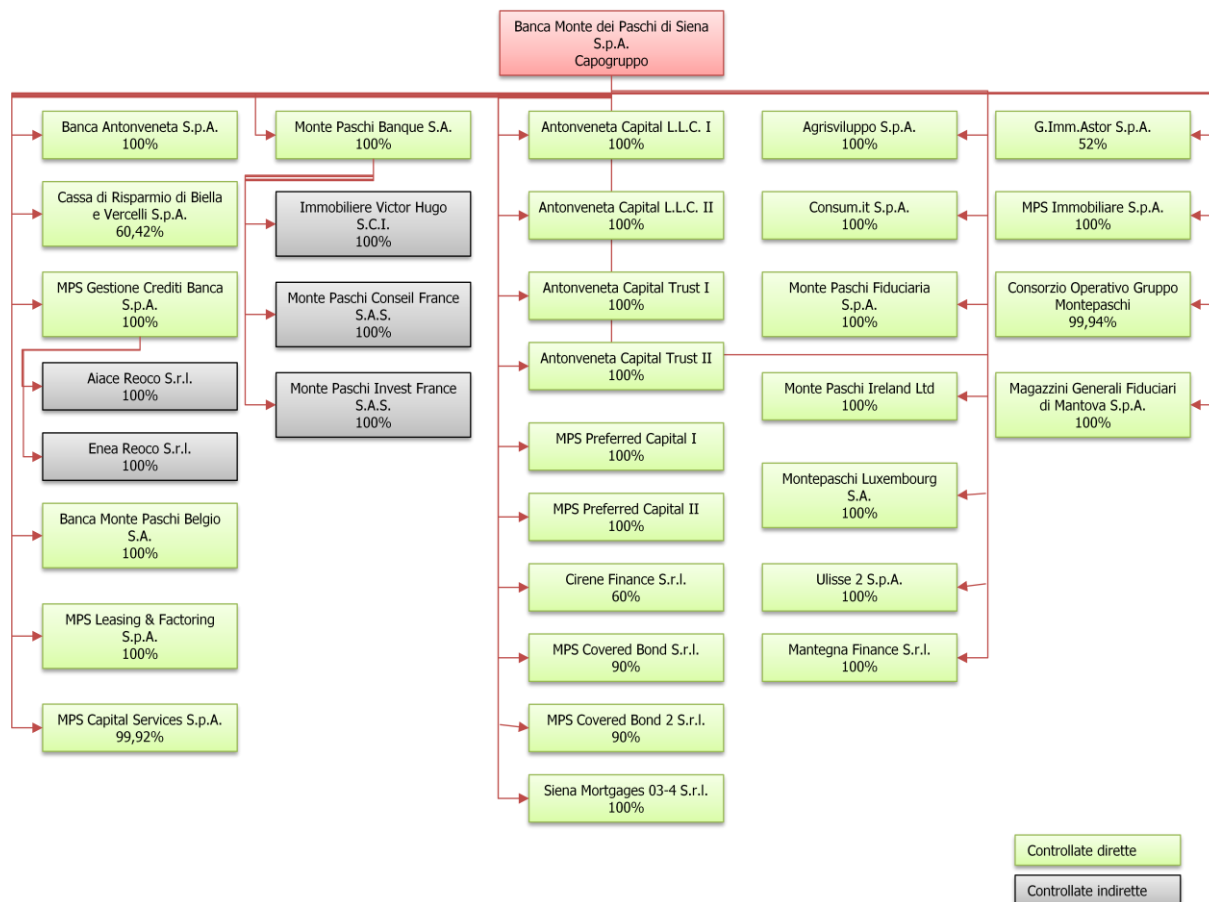
⁴ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

⁵ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

⁶ Fonte Assofin

⁷ Fonte Assifact

⁸ Fonte Assilea



N.B.: la % di partecipazione si riferisce alla quota di possesso detenuta complessivamente a livello di Gruppo

- il paragrafo 5 (*Organi di amministrazione di direzione e di vigilanza*)

si intende modificato e sostituito integralmente con il seguente:

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Alessandro Profumo (Presidente), Marco Turchi (Vice Presidente), Turiddo Campaini (Vice Presidente), Fabrizio Viola (Amministratore Delegato e Direttore Generale), Alberto Giovanni Aleotti, Michele Briamonte, Pietro Giovanni Corsa, Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières, Paola Demartini, Angelo Dringoli e Lorenzo Gorgoni

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012. L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati in data 27 aprile 2012 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

I membri del Collegio Sindacale sono Paolo Salvadori (Presidente), Claudio Gasperini Signorini e Paola Serpi (Sindaci effettivi), Stefano Andreadis e Gianni Tarozzi (Sindaci supplenti).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 maggio 2012 ha deliberato l'assunzione del Dott. Bernardo Mingrone per il ruolo di Responsabile della Direzione Chief Financial Officer; sino alla data di

immissione in servizio (deliberata con decorrenza entro il 15.6.2012) il ruolo è ricoperto dal Dir. Marco Massacesi.

Con delibera del 15 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Daniele Bigi quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

- il paragrafo 6 (*Società di revisione*)

si intende modificato e sostituito integralmente con il seguente:

In data 29 aprile 2011, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in conseguenza della scadenza dell'incarico a suo tempo assegnato a KPMG S.p.A., ha deliberato di conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs 39/10, dell'art. 2409 *bis* del Codice Civile, nonché dell'art. 30 dello Statuto, a Reconta Ernst & Young S.p.A.

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2011 e 2010 è stata effettuata rispettivamente da Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale in Roma, Via Po n. 322 e da KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani n. 25, Milano.

- Il paragrafo 7 (*Situazione finanziaria dell'Emittente*)

si intende modificato e sostituito integralmente con il seguente:

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla Relazione Consolidata sulla Gestione al 31 dicembre 2011 e dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012:

Coefficienti di solvibilità riferiti all'Emittente

Coefficienti di solvibilità	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione 03/'12 su 03/'11	Variazione 12/'11 su 12/'10	Variazione 03/'12 su 12/'11
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	15,9%	15,7%	13,8%	12,9%	2,1 p.p.	2,8 p.p.	0,2 p.p.
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	11,3%	11,1%	9,1%	8,4%	2,2 p.p.	2,7 p.p.	0,2 p.p.
CORE TIER ONE ⁽¹⁾	10,7%	10,5%	7,8%	7,3%	2,9 p.p.	3,1 p.p.	0,2 p.p.
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (€/mln)	102.598	105.189	106.899	109.238	-4,02%	-3,71%	-2,46%
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (€/mln)	16.351	16.503	14.707	14.144	11,18%	16,7%	-0,92%

(1) Il "core tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita in nessuna normativa di vigilanza. I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capitale (innovativi e non innovativi). I valori al 31/3/2012 ed al 31/12/2011 non incorporano dal patrimonio la quota parte rimanente del prestito FRESH dopo la conversione (189 €/mln). Incorporando invece tale importo, il Core Tier 1 al 31/3/2012 si posizionerebbe al 10,5% mentre quello al 31/12/2012 si attesterebbe al 10,3%.

Il **patrimonio di vigilanza** ed i **coefficienti patrimoniali** sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 14° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il

patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

A partire dall'esercizio 2008 la Banca calcola i requisiti prudenziali secondo l'accordo denominato Basilea 2. Inoltre, a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia ricevuta nel giugno 2008, la Capogruppo è stata autorizzata – nell'ambito del perimetro delle entità legali e dei portafogli regolamentari riconosciuti - all'utilizzo dei modelli interni A-IRB per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. Attualmente il perimetro di applicazione inerente la validazione si riferisce ai portafogli Corporate e Retail di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services S.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A..

L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "*floor*") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi, tenendo conto del progressivo affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati. Per il 2011 il *floor* sui requisiti di Basilea 1 è stato confermato nella misura dell'85%.

Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro

	31/03/12	31/12/11	31/03/11	31/12/10	Variazione % 03/'12 su 03/'11	Variazione % 12/'11 su 12/'10	Variazione % 03/'12 su 12/'11
Patrimonio di Base	11.607	11.649	9.738	9.142	19,18%	27,41%	-0,36%
Patrimonio Supplementare	5.255	5.357	5.446	5.456	-3,51%	-1,81%	-1,90%
Elementi da dedurre	511	502	477	455	7,19%	10,49%	1,79%
Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° livello)	16.351	16.503	14.707	14.144	11,19%	16,69%	-0,92%
Patrimonio di Vigilanza Compl.vo	16.351	16.503	14.707	14.144	11,19%	16,69%	-0,92%
Risk Weighted Assets (RWA)	102.598	105.189	106.899	109.238	-4,02%	-3,71%	-2,46%
Tier 1 Ratio	11,3%	11,1%	9,1%	8,4%	2,2 p.p.	2,7 p.p.	0,2 p.p.
Total Capital Ratio	15,9%	15,7%	13,8%	12,9%	2,1 p.p.	2,8 p.p.	0,2 p.p.

Nei primi tre mesi del 2012 il **Patrimonio di Base** è sceso a circa 11.607 milioni, riducendosi di circa 42 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 soprattutto a causa dell'effetto combinato dell'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo, parzialmente compensato dal risultato reddituale di periodo.

A fine 2011 il patrimonio di base del Gruppo risultava, infatti, pari a circa 11.649 milioni, in crescita di circa 2.506 milioni rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2010 (quando era pari a circa 9.142 milioni). Tra le variazioni in aumento del Patrimonio di Base si segnala, in particolare, l'aumento di capitale perfezionatosi nel corso del mese di luglio 2011, la Riserva sovrapprezzo azioni, gli effetti riconducibili all'operazione di valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo e l'eliminazione del filtro prudenziale connesso all'affrancamento dell'avviamento. Tra gli elementi in diminuzione maggiormente significativi si segnala il risultato economico negativo registrato al 31 dicembre 2011 ed il pagamento della cedola del Tremonti Bond.

Al 31 marzo 2012 il **Patrimonio Supplementare** si è posizionato ad un valore di 5.255 milioni, in riduzione rispetto al valore di fine 2011 a causa prevalentemente dell'aumento dell'eccedenza delle perdite attese.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio supplementare si posizionava ad un valore di circa 5.357 milioni, in riduzione rispetto al valore a fine 2010 (circa -99 milioni) per effetto della riduzione degli elementi positivi di patrimonio supplementare solo in parte compensata dalla riduzione degli elementi negativi e delle deduzioni. Gli elementi in deduzione dal Patrimonio di Base e Supplementare si ponevano ad un valore di circa 502 milioni, in aumento rispetto al livello di 455 milioni del 31.12.10, per effetto principalmente del valore delle partecipate assicurative.

Il **Patrimonio di Vigilanza** complessivo al 31 marzo 2012 ammonta a circa 16.351 milioni e risultava pari, a fine 2011 ad un valore di circa 16.503 milioni in aumento rispetto al valore di 14.144 milioni al 31 dicembre 2010, per effetto di quanto sopra evidenziato.

Al 31 marzo 2012 le **Attività ponderate per il rischio** (*Risk Weighted Assets – RWA*) sono risultati pari a circa 103 miliardi, in riduzione rispetto ai valori al 31 dicembre 2011, pari a circa 105 miliardi, prevalentemente a causa della dinamica dei rischi di credito e per l'abbattimento dell'integrazione del floor Basilea 1. La riduzione di circa 4 miliardi registrata rispetto al 31 dicembre 2010 (circa 109 miliardi al 31 dicembre 2010) è connessa all'effetto combinato di molteplici *driver* di efficientamento nel *risk weighting* delle esposizioni, alla rimodulazione delle attività di rischio verso attività meno rischiose e/o più garantite ed alla riduzione dell'ammontare di *risk weighted asset* relativa al deconsolidamento delle attività della società Consorzio Perimetro Gestioni Immobiliari. Contemporaneamente, il Gruppo Montepaschi ha provveduto alle consuete attività di aggiornamento dei parametri di PD e LGD utilizzati per le segnalazioni di Vigilanza del perimetro AIRB, per le banche che adottano o vogliono adottare i modelli avanzati per la misurazione del rischio di credito, al fine di meglio catturare le recenti dinamiche di evoluzione del portafoglio creditizio.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, al 31 marzo 2012 il TIER 1 del Gruppo si attesta a 11,3% (9,1% al 31 marzo 2011 e 8,4% al 31 dicembre 2010) mentre il Total Capital ratio risulta pari a 15,9% (15,7% al 31 marzo 2011 e 12,9% al 31 dicembre 2010).

Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla Nota Integrativa consolidata Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato della relazione di bilancio chiusa al 31 dicembre 2011.

La seguente tabella contiene una sintesi dei principali indicatori di rischio creditizia del Gruppo Montepaschi tratti dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 e dalla Relazione Consolidata sulla Gestione al 31 dicembre 2011.

Principali indicatori di rischio creditizia

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischio creditizia riferiti all'Emittente

Principali indicatori di rischiosità creditizia	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione 03/'12 su 03/'11	Variazione 12/'11 su 12/'10	Variazione 03/'12 su 12/'11
SOFFERENZE LORDE	15.125	14.486	12.808	12.456	18,1%	16,3%	4,4%
SOFFERENZE NETTE	6.688	6.442	5.605	5.485	19,3%	17,4%	3,8%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾	25.252	23.013	20.474	19.563	23,3%	17,6%	9,7%
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾	15.191	13.480	12.002	11.381	26,6%	18,4%	12,7%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	157.425	156.917	162.915	164.330	-3,4%	-4,5%	0,3%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	146.627	146.608	153.633	155.329	-4,6%	-5,6%	0,0%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	9,6%	9,2%	7,9%	7,6%	1,7 p.p.	1,7 p.p.	0,4 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	4,6%	4,4%	3,6%	3,5%	0,9 p.p.	0,9 p.p.	0,2 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾	16,0%	14,7%	12,6%	11,9%	3,5 p.p.	2,8 p.p.	1,4 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾	10,4%	9,2%	7,8%	7,3%	2,5 p.p.	1,9 p.p.	1,2 p.p.

(1) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela". Il valore dei "Crediti verso clientela" al 31/12/2010 è stato ricalcolato a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(2) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

Si riportano, di seguito, i dettagli delle partite anomale lorde e nette suddivise per grado di rischio

Crediti clientela secondo il grado di rischio €/mln	Valori lordi						Valori netti					
	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione 03/'12 su 03/'11	Variazione 12/'11 su 12/'10	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione 03/'12 su 03/'11	Variazione 12/'11 su 12/'10
	(*)		(*)				(*)		(*)			
CREDITI DETERIORATI	25.252	23.013	20.474	19.563	23,3%	17,6%	15.191	13.480	12.002	11.381	26,6%	18,4%
SOFFERENZE	15.125	14.486	12.808	12.456	18,1%	16,3%	6.688	6.442	5.605	5.485	19,3%	17,4%
INCAGLI	6.196	5.729	5.176	5.088	19,7%	12,6%	4.854	4.459	4.102	4.015	18,3%	11,1%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.622	1.574	1.502	1.344	8,0%	17,1%	1.474	1.435	1.370	1.249	7,6%	14,9%
ESPOSIZIONI SCADUTE	2.310	1.224	987	676	134,0%	81,1%	2.175	1.144	925	632	135,2%	81,0%
CREDITI IN BONIS	132.173	133.904	142.442	144.767	-7,2%	-7,5%	131.436	133.128	141.631	143.949	-7,2%	-7,5%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	157.425	156.917	162.915	164.330	-3,4%	-4,5%	146.627	146.608	153.633	155.329	-4,6%	-5,6%

(*) Valori riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

Al 31 marzo 2012 le **partite anomale⁹ nette** del Gruppo Montepaschi sono risultate pari a circa 15.191 milioni, corrispondente al 10,36% degli impieghi complessivi verso clientela. Nel corso del 1° trimestre 2012 i volumi dell'aggregato sono aumentati di 1,7 miliardi, soprattutto a causa delle esposizioni scadute (+1 miliardo) sulle quali ha influito anche l' "allineamento", nel corso del 1° trimestre, alla normativa europea, che ha abbassato a 90 giorni (da 180 gg) il termine relativo ai ritardi di pagamento o sconfinamenti continuativi (effetto pari a 724 milioni netti; 754 milioni lordi). Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, anche i volumi delle sofferenze (+246

⁹ Trattasi della sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

milioni netti; +639 milioni lordi), degli incagli (+395 milioni netti; +467 milioni lordi) e dei crediti ristrutturati (+40 milioni netti; +47 milioni lordi). La percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata, a fine marzo 2012, al 39,8%, in calo di 160 bps rispetto al 31 dicembre 11. Tale riduzione è da mettere principalmente in relazione con la crescita delle esposizioni scadute sopra analizzata, che, essendo caratterizzate dal più basso livello di *severity*, presentano percentuali di copertura inferiori rispetto alle altre categorie di crediti deteriorati (effetto circa 110 bps), al netto della quale il *coverage* si conferma poco sotto i livelli di fine 2011. Per quanto riguarda le sole sofferenze la percentuale di copertura è salita a 55,8% (55,5% al 31 dicembre 2011), mentre per gli incagli si è attestata al 21,6% (rispetto a 22,2% del 31 dicembre 2011). Relativamente agli impieghi *in bonis* lordi, le coperture si sono confermate attorno allo 0,6% sostanzialmente sui livelli del 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre 2011 le **partite anomale¹⁰ nette** del Gruppo Montepaschi sono risultate pari a 13.480 milioni, che rappresentano il 9,19% degli impieghi complessivi verso clientela. Nel corso dell'esercizio 2011 i volumi dell'aggregato sono aumentati di circa 2,1 miliardi a causa soprattutto della sofferenze (+957 milioni dal 31/12/2010) e delle esposizioni scadute (+512 milioni), la cui dinamica trimestrale è andata progressivamente migliorando fino a registrare, nel 4° trimestre, un calo dei volumi rispetto al trimestre precedente. In crescita anche gli incagli (+444 milioni) ed i crediti ristrutturati (+186 milioni). Al 31 dicembre 2011 la percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **41,4%**, in crescita di 50 bps rispetto al 30/09/2011 (41,8% al 31/12/2010), confermandosi su livelli congrui ed in linea con quelli storici registrati dal Gruppo Montepaschi. Per quanto riguarda le sole **sofferenze** la percentuale di copertura è risultata pari a **55,5%** (56% al 31/12/2010), mentre per gli **incagli** si è registrato un valore di **22,2%** (21,1% al 31/12/2010). Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate attorno allo 0,6% sostanzialmente sui livelli del 31 dicembre 2010.

A fine marzo 2012 gli **impieghi netti per cassa verso clientela** si sono attestati a circa 147 miliardi, in linea con le evidenze al 31 dicembre 2011 (sostanzialmente stabili su fine 2011 anche i volumi lordi). Rispetto al 31 marzo 2011 l'aggregato registra una flessione del 4,6% (-3,4% la dinamica dei volumi lordi) da mettere in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale, che ha penalizzato soprattutto le forme tecniche in conto corrente e a breve termine, sia alla particolare selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti.

Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali¹¹

Principali dati di Conto Economico consolidati (€/mln)	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazione % 03/'12 su 03/'11	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione % 12/'11 su 12/'10	Variazione % 03/'12 su 12/'11
MARGINE DI INTERESSE ⁽¹⁾	894	877	1,9%	3.500	3.588	-2,4%	-74,5%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO	1.328	1.350	-1,7%	5.301	5.503	-3,7%	-75,0%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	1.504	1.483	1,4%	5.507	5.571	-1,2%	-72,7%
ONERI OPERATIVI	845	855	-1,2%	3.502	3.431	2,1%	-75,9%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	219	349	-37,2%	541	946	-42,8%	-59,5%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	194	310	-37,6%	150	1.489	-89,9%	29,3%
UTILE NETTO CONTABILE	54	140	-61,2%	-4.685	985	n.s.	n.s.

(1) I valori del "Margine di interesse" relativi all'esercizio 2010 ed al primo trimestre 2011 sono stati ricalcolati per tenere conto dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

¹⁰ Trattasi della sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

¹¹ Per i dettagli sui criteri di riclassifica adottati dal Gruppo Montepaschi si rimanda allo specifico capitolo della Relazione Consolidata sulla Gestione al 31 dicembre 2011 e del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012.

Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/mln)	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	Variazione % 03/'12 su 03/'11	Variazione % 12/'11 su 12/'10	Variazione % 03/'12 su 12/'11
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI ⁽¹⁾ , di cui:	137.325	146.324	159.330	157.593	-13,8%	-7,2%	-6,1%
<i>DEBITI VERSO CLIENTELA ⁽¹⁾</i>	76.215	84.011	94.744	96.877	-19,6%	-13,3%	-9,3%
<i>TITOLI IN CIRCOLAZIONE</i>	41.409	39.815	40.344	35.247	2,6%	13,0%	4,0%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	19.701	22.499	24.243	25.469	-18,7%	-11,7%	-12,4%
RACCOLTA INDIRETTA	140.578	134.550	147.840	144.919	-4,9%	-7,2%	4,5%
DEBITI VERSO BANCHE ⁽¹⁾	44.848	46.793	22.360	27.419	100,6%	70,7%	-4,2%
CREDITI VERSO CLIENTELA ⁽¹⁾	146.627	146.608	153.633	155.329	-4,6%	-5,6%	0,0%
CREDITI VERSO BANCHE ⁽¹⁾	14.877	20.695	10.420	8.810	42,8%	134,9%	-28,1%
ATTIVITA' FINANZIARIE ^{(2) (3)}	52.341	55.482	45.307	52.664	15,5%	5,4%	-5,7%
TOTALE ATTIVO ⁽¹⁾	230.676	240.702	229.464	239.162	0,5%	0,6%	-4,2%
PATRIMONIO NETTO	12.277	10.765	17.497	17.156	-29,8%	-37,3%	14,0%
CAPITALE	7.485	6.732	4.502	4.502	66,2%	49,5%	11,2%

(1) I dati al 31/12/2010 ed al 31/03/2011 sono stati ricalcolati per tenere conto dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(2) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

(3) I dati relativi alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" al 31/12/2010 ed al 31/03/2011 sono stati ricalcolati per tenere conto dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

Nel primo trimestre 2012 il **marginale di interesse** è risultato pari a circa 894 milioni, in flessione del 4% rispetto 4° trimestre 2011 ma in crescita dell' 1,9% sul 31 marzo 2011. La dinamica sul trimestre precedente è da mettere principalmente in relazione alle componenti non ricorrenti (pari a circa 25 milioni) che avevano caratterizzato il 4°Q2011 e all'"effetto giorni" (un giorno di competenza in meno incide per circa 10 milioni); escludendo tali effetti, il margine di interesse presenterebbe una dinamica trimestrale sostanzialmente stazionaria. L'impatto negativo dovuto alla riduzione degli impieghi in termini di saldi medi da riconnettere alla dinamica di fine trimestre 2011 ed al maggior costo delle emissioni obbligazionarie e dei depositi a tempo, è stato compensato dall'effetto positivo riconducibile al *repricing* degli impieghi a vista/breve termine ed alla ricomposizione del *funding* di mercato verso componenti meno onerose.

Nell'esercizio 2011 il margine di interesse del Gruppo si è attestato a circa 3.500 milioni, in flessione del 2,4% rispetto al risultato del 2010. La dinamica dell'aggregato ha scontato la riduzione del portafoglio creditizio dovuta ad una minore vivacità della domanda di credito da parte della clientela ed alla necessaria selettività connessa alla gestione degli impieghi; ha risentito inoltre degli effetti dell'incremento dello spread Italia che si sono riverberati in un aumento del costo della provvista solo parzialmente trasferibile sui rendimenti dell'attivo fruttifero.

Nel primo trimestre 2012 il **marginale di intermediazione primario** ha raggiunto circa 1.328 milioni (-1,7% rispetto al 1° trimestre 2011), confermandosi sostanzialmente in linea con il 4° trimestre 2011 a parità di giorni di riferimento.

Nel 2011 il margine di intermediazione primario si è attestato a circa 5.301 milioni (circa 5.503 milioni il risultato dello scorso anno; -3,7%), con un gettito delle commissioni nette di circa 1.801 milioni (-6% rispetto al 2010) sul quale ha influito, in particolare, la minore domanda di prodotti finanziari da parte della Clientela ed un'attività di erogazione creditizia poco dinamica.

Nei primi tre mesi del 2012 il **marginale della gestione finanziaria e assicurativa** si è attestato a circa **1.504 milioni** in ripresa sul 4° trimestre 2011 (+235,8 milioni; +18,6%), grazie ai positivi risultati connessi alla gestione delle attività finanziarie ed alla accelerazione delle commissioni nette.

Il margine della gestione finanziaria e assicurativa del 2011 è risultato pari a circa 5.507 milioni (-1,2% sull'anno precedente), al cui interno il contributo dell'**attività di negoziazione** è stato negativo per -9,3 milioni, a causa dell'andamento dei mercati che ha inciso negativamente sulla valutazione delle attività H.F.T., soprattutto nel secondo semestre, il **risultato da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie disponibili per la vendita** ha inciso per circa 172 milioni, grazie ai realizzi di attività allocate sui portafogli A.F.S. ed agli effetti positivi derivanti dagli accordi di riacquisto dei titoli irredimibili F.R.E.S.H. operato da BMPS nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale. Hanno concorso alla formazione del margine i **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** (72,2 milioni) ed il risultato netto dell'attività di copertura (negativo per 32 milioni).

Nel primo trimestre 2012 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa 845 milioni, in flessione dell' 1,2% rispetto ai livelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Gli **oneri operativi** del 2011 sono risultati pari a 3.502,5 milioni (+2,1% sul 2010; -0,8% escludendo i maggiori oneri in termini di canoni di locazione connessi con l'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo perfezionata nell'esercizio 2010). Le Spese Amministrative si sono attestate a circa 3.307 milioni (+1,6% a/a) per effetto di costi del personale pari a circa 2.195 milioni (-0,7% a/a) e di altre spese amministrative (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela) pari a circa 1.112 milioni. Le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali si sono attestate a circa 195 milioni (+11,5% a/a).

Il **Risultato Operativo Netto** del primo trimestre 2012 si colloca a circa 219 milioni in sensibile ripresa rispetto al 4° trimestre 2011 (quando era negativo per circa 233 milioni).

Sul Risultato Operativo Netto del 2011, pari a circa 541 milioni (-42,8% a/a), hanno inciso rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti pari a circa 1.311 milioni (+13,4% su a.p.), che scontano soprattutto il deterioramento del contesto macroeconomico che ha reso meno efficaci le azioni di ottimizzazione programmate, e rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie negative per 153 milioni (-38,7 milioni al 31/12/2010), dovute prevalentemente a svalutazioni su titoli di capitale quotati e O.I.C.R. classificati A.F.S., soggetti ad impairment

Nel primo trimestre 2012 l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si è attestato a circa 193,7 milioni (310,3 milioni al 31/03/2011; -453,2 milioni nel 4°Q2011).

Nel 2011 l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a circa 150 milioni (circa 1.489 milioni nel 2010, comprensivi della plusvalenza di 182 milioni realizzata dalla cessione dei rami d'azienda bancari, della plusvalenza di 405,5 milioni relativa alla valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale e della plusvalenza di 176,9 milioni derivante dal conferimento della partecipazione in Prima SGR a AM Holding a seguito del closing dell'accordo).

Nei primi tre mesi del 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato un **utile netto** pari a 54,5 milioni (140,3 milioni il risultato conseguito nel primo trimestre 2011).

Sul **risultato netto dell'esercizio 2011**, negativo per circa 4.685 milioni (985,5 milioni l'utile dell'esercizio 2010), hanno inciso:

- imposte sul reddito pari a circa -248 milioni (-393 milioni circa nel 2010), comprensive dei maggiori oneri derivanti dalla definizione del contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Sull'aggregato incidono positivamente gli effetti dell'incremento dell'aliquota IRAP registrati a giugno e gli affrancamenti ai sensi del D.L. n. 98 del 6/7/2011 sugli avviamenti delle controllate.
- utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte pari a 17,7 milioni, comprensivo essenzialmente dei valori rivenienti dalla plusvalenza relativa alle cessioni di MPS Monaco SAM e di una quota del capitale di MPS Venture SGR;
- utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 3,5 milioni (-1,5 milioni nel 2010);
- Purchase Price Allocation (PPA) pari a -93,9 milioni (-110,7 milioni nel 2010);
- svalutazioni complessive per circa 4.514 milioni (di cui 4.257 milioni per avviamenti; 222 milioni netti di intangibili da PPA; 35 milioni di svalutazioni della partecipazione in AM Holding), conseguenti alla verifica effettuata a fine 2011 sulla congruità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio. Le ragioni che hanno determinato la necessità di rettificare il valore degli avviamenti sono riconducibili principalmente al nuovo scenario macro-economico, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell'economia mondiale.

il paragrafo 8 (*Dichiarazioni*)

si intende modificato e sostituito integralmente con il seguente:

- Informazioni sulle tendenze previste

L'Emittente dichiara che non si sono verificati ulteriori cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 pubblicato sottoposto a revisione.

- Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Nella seconda metà del 2011 l'EBA ha condotto un esercizio sui requisiti di capitale delle principali banche europee (71 gli istituti di credito coinvolti) evidenziando per Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. uno shortfall pari, al 30 settembre 2011, a 3.267 milioni di euro.

A tale proposito, l'Emittente ha deliberato un piano di interventi tesi a rafforzare i requisiti patrimoniale e basati su:

- Misure di capital management, attraverso aumento di capitale garantito con passaggio a capitale sociale della "Riserva sovrapprezzi di emissione" corrispondente al sovrapprezzo relativo alle azioni ordinarie BMPS sottostanti ai titoli "FRESH 2008" ; conversione da parte dell'azionista Fondazione MPS del "FRESH 2003" in azioni ordinarie e conversione delle azioni di risparmio ordinarie;
- Ottimizzazione RWA, che includono la revisione dei modelli interni in uso ed il roll out degli stessi ad altre entità del gruppo;
- Dismissione attivi

Si segnala al riguardo che la gran parte delle azioni incluse nel piano, riferite ai primi due punti, sono state già completate. Ciò sinora ha comportato benefici che coprono in misura lievemente superiore alla metà lo shortfall sopra indicato.

Relativamente al terzo punto ad oggi le attività risultano in corso e l'Emittente ha stimato che dette iniziative di rafforzamento patrimoniale dovrebbero essere attuate secondo modalità e tempi adeguati per la computabilità ai fini dell'esercizio EBA; tuttavia, laddove dovesse permanere uno shortfall di capitale, l'Emittente valuterà iniziative di rafforzamento patrimoniale alternative e, se praticabili, di natura temporanea.

Tali iniziative, ove realizzate, verranno rese pubbliche in ottemperanza alla disciplina applicabile alle comunicazioni delle società quotate e ne verrà dato puntualmente atto in occasione dell'illustrazione delle strategie aziendali di prossima definizione nel contesto della revisione del piano industriale in essere.

- Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del presente Prospetto di Base il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo permane ancora particolarmente complesso e continuano a sussistere forti elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future, anche nel breve termine. L'economia domestica, su cui pesa il calo della domanda interna e gli effetti anticiclici delle manovre di stabilizzazione della finanza pubblica, è entrata in recessione.

L'andamento degli spread sui titoli sovrani e l'evoluzione del quadro politico, nazionale ed europeo, non offrono al momento chiari segnali riguardo ad un miglioramento nel medio periodo del quadro congiunturale.

Tali fattori, ove dette difficoltà dovessero dimostrarsi di carattere strutturale e perdurante, unitamente all'aggravarsi della situazione del debito sovrano cui l'Emittente è esposto, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, la cui situazione aziendale registrata alla luce dei risultati di cui al resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 appare tuttavia complessivamente migliorata rispetto a quella riveniente in base ai dati di bilancio al 31 dicembre 2011. Per una disamina della rischiosità connessa alla possibile incidenza di tali fattori sulla situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e sulle sue prospettive di patrimonializzazione si rinvia, rispettivamente, al Fattore di Rischio (*Rischi connessi alle iniziative di patrimonializzazione della Banca*) di cui al paragrafo 3.4 ed al Fattore di Rischio (*Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale*) di cui al paragrafo 3.5 del Documento di Registrazione.

Pur in un contesto difficile, il Gruppo Montepaschi intende intraprendere tutte le soluzioni gestionali praticabili volte a rafforzare lo sviluppo del business ed alla ripresa della profittabilità aziendale. Per questa ragione è in corso una revisione del piano industriale del Gruppo, volta all'aggiornamento delle direttrici strategiche in relazione al mutato scenario.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la relazione sulla gestione nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

- ***Cambiamenti significativi sulla struttura finanziaria o commerciale dell'Emittente***

Successivamente al 31 marzo 2012 (data dell'ultimo resoconto intermedio di gestione pubblicato) non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi.

- la Sezione (C) (*Documenti a disposizione del pubblico*)

si intende modificata e sostituita integralmente con la seguente:

I seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena:

- atto costitutivo (previa richiesta alla Segreteria Generale dell'Emittente) e statuto dell'Emittente;
- i bilanci consolidati degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2011 e il 31 dicembre 2010 ivi incluse le relative relazioni rilasciate dalla società di revisione;
- i bilanci individuali degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2011 ed il 31 dicembre 2010;
- la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2012;
- copia del Prospetto di Base;
- copia del Documento di Registrazione.

Le informazioni possono altresì essere consultate sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente. Inoltre, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione incluso mediante riferimento alla sezione V del Prospetto di Base, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le Condizioni Definitive ed ogni eventuale supplemento potranno essere disponibili sul sito internet del Responsabile del Collocamento e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 31 marzo 2012, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate.

Si invitano gli investitori a prendere visione di tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base, negli eventuali supplementi, oltreché nei documenti relativi alle informazioni incluse mediante riferimento al Prospetto di Base e di ogni altro documento che l'Emittente metterà a disposizione del pubblico tramite pubblicazione sul sito internet www.mps.it.

6. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

In relazione alla Sezione V - Documento di Registrazione, si rende noto che la locuzione contenuta nel frontespizio

si intende modificata e sostituita integralmente con la seguente:

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12050578 del 13 giugno 2012 ed in ogni eventuale successivo supplemento allo stesso.

7. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione alla Sezione VI - Nota Informativa, si rende noto che:

- con riguardo al Capitolo 2 (*Fattori di Rischio*)

al paragrafo 2.13 "Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni finali di adesione all'offerta", alla lettera (e) la locuzione "a soggetti che a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive" è sostituita dalla seguente "a soggetti che alla data indicata nelle Condizioni Definitive"; al termine della lettera (i) è inserita la locuzione e/o; dopo la lettera (i) è inserita la lettera (l) come segue:

"esclusivamente a persone fisiche non esercenti attività di impresa ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011, attuativo dell'articolo 8, comma 4 del Decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, che disciplina i Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM)"

- con riguardo al capitolo 3.2 (*Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi*), il primo capoverso si intende integrato come segue: "Qualora l'Emittente intenda emettere i Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale ("TREM") previsti dall'articolo 8, comma 4 del Decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011 e resi operativi dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011, l'ammontare complessivo delle risorse raccolte mediante collocamento delle Obbligazioni dovrà essere impiegato al fine di favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno".

- con riguardo al capitolo 4.14 (*Regime fiscale*), il primo capoverso relativo ai redditi di capitale, è integrato come segue: "Qualora l'Emittente intenda emettere Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale ("TREM"), si precisa che agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni, se e in quanto erogati alle persone fisiche non esercenti

attività di impresa che sottoscrivano o detengano i predetti Titoli, è applicabile (secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura ridotta del 5% ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. c), del Decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011. In tutti gli altri casi (sempre che ricorrano i presupposti previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal medesimo decreto) l'imposta sostitutiva suddetta sarà applicata nella misura ordinaria del 20%. Si evidenzia in proposito che il perimetro e le modalità applicative di detto regime potranno essere oggetto di interpretazione da parte dell'Agenzia delle Entrate tramite una o più circolari in materia";

- con riguardo al Capitolo 5 (Condizioni dell'Offerta)

al paragrafo 5.2.1 "Categorie di potenziali investitori", alla lettera (e) la locuzione "a soggetti che a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive" è sostituita dalla seguente "a soggetti che alla data indicata nelle Condizioni Definitive"; al termine della lettera (i) è inserita la locuzione e/o; dopo la lettera (i) è inserita la lettera (l) come segue:

"esclusivamente a persone fisiche non esercenti attività di impresa ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011, attuativo dell'articolo 8, comma 4 del Decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, che prevede i Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM)";

- con riguardo al Capitolo 7 (Informazioni Supplementari):

- al paragrafo 7.5 (Rating) la tabella ivi riportata

si intende modificata ed integralmente sostituita con la seguente:

Agenzia di Rating	Debito a Lungo Termine	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
Moody's ¹²	Baa3	P-3	Negativo	14 maggio 2012

¹² Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "Baa3" ed indica strumenti finanziari di qualità intermedia. Il qualificativo numerico serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating ("1" indica che lo strumento finanziario si colloca all'estremo superiore di quella categoria). Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "P-3" ed indica una accettabile capacità di rimborsare gli strumenti finanziari a breve termine". Di seguito una breve indicazione circa la scala di rating di Moody's:

Aaa I titoli con rating Aaa sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo.

Aa I titoli con rating Aa sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.

A I titoli con rating A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.

Baa I titoli con rating Baa sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.

Ba Si ritiene che i titoli con rating Ba presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.

B I titoli con rating B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.

Caa I titoli con rating Caa sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.

Ca I titoli con rating Ca sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.

C I titoli con rating C rappresentano la classe di titoli con il rating più basso e sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.

Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

Standard & Poor's ¹³	BBB	A-2	Negativo	10 Febbraio 2012
Fitch Ratings ¹⁴	BBB	F3	Stabile	6 Febbraio 2012

¹³ Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "BBB" ed indica adeguata capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma più soggetta ad avverse condizioni economiche. Il *rating* a breve termine assegnato all'Emittente è "A-2" ed indica una capacità soddisfacente di far fronte ai propri impegni finanziari. Di seguito una breve indicazione circa la scala di *rating* di Standard & Poors:

AAA Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.

AA Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A Capacità notevole di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

BBB Adeguata capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma più soggetta ad avverse condizioni economiche.

BB Minore vulnerabilità al rischio di insolvenza rispetto ad altre emissioni speculative, tuttavia la presenza di avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali potrebbero causare insufficiente capacità del debitore di far fronte ai propri obblighi finanziari.

B Maggiore vulnerabilità al rischio di insolvenza rispetto ai titoli di *rating* 'BB' ma capacità nel presente di far fronte alle obbligazioni finanziarie. Le avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali possono pregiudicare la capacità o volontà di far fronte ai propri impegni di rimborso.

CCC Nell'immediato, suscettibile al rischio di insolvenza e subordinata a condizioni economiche, finanziarie e settoriali favorevoli per far fronte ai propri obblighi finanziari. In presenza di condizioni economiche, finanziarie e settoriali avverse, è improbabile che il debitore abbia la capacità di adempiere ai propri impegni.

CC Al momento estrema vulnerabilità al rischio di insolvenza.

C Estrema vulnerabilità al rischio di insolvenza; *rating* assegnato a titoli il cui contratto prevede pagamenti in arretrato o a titoli, con pagamenti regolari, il cui emittente è soggetto ad istanza di fallimento o procedura analoga.

D Situazione di insolvenza.

Ulteriori informazioni sulle scale dei *rating* assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com

¹⁴ Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "BBB" ed indica al momento una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è più probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Il *rating* a breve termine assegnato all'Emittente è "F3" ed indica un credito di media qualità consistente nella adeguata capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. Di seguito una breve indicazione circa la scala di *rating* di Fitch Ratings:

AAA Massima qualità creditizia. I *rating* "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito; essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere i propri gli impegni finanziari. È altamente improbabile che una capacità di questo tipo sia influenzata da eventi prevedibili.

AA Qualità creditizia molto elevata. I *rating* "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere ai propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è significativamente vulnerabile ad eventi prevedibili.

A Elevata qualità creditizia. I *rating* "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta elevata. Tale capacità, tuttavia, potrebbe essere maggiormente vulnerabile ad eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* superiori.

BBB Buona qualità creditizia. I *rating* "BBB" indicano al momento una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è più probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico.

BB Speculativo. I *rating* "BB" indicano una elevata vulnerabilità al rischio di credito, soprattutto in conseguenza del deteriorarsi delle condizioni economiche o di mercato, non si esclude comunque la disponibilità di possibilità che consentano di adempiere agli impegni finanziari.

B Altamente speculativo. I *rating* 'B' indicano la presenza di un rischio di credito significativo.

CCC Rischio di credito sostanziale: vi è una reale possibilità di insolvenza.

CC Rischio di credito molto elevato.

- Il paragrafo 7.7 (*Ulteriori informazioni sull'Emittente ad aggiornamento del Documento di Registrazione*) si intende espunto.

* * * * *

C Rischio di credito eccezionalmente elevato.

Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com

- In relazione al Capitolo 9 (*Modello delle Condizioni Definitive*) la copertina del modello delle Condizioni Definitive:

si intende modificata ed integralmente sostituita con la seguente:

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

al

**PROSPETTO DI BASE
SUL PROGRAMMA**

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

**OBBLIGAZIONI STEP-UP/STEP-DOWN, OBBLIGAZIONI STEP-UP
CALLABLE/STEP-DOWN CALLABLE "**

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [•]]

[INSERIRE SOLO NEL CASO IN CUI LE OBBLIGAZIONI VENGANO EMESSE COME TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE: Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono emesse come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM)]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE e si riferiscono al programma di prestiti obbligazionari " Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Step-Up/Step-Down, Obbligazioni Step-Up Callable/Step-Down Callable" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (l' "**Emittente**") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**"). Le suddette Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al Prestito emesso a valere sul Programma. Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il Documento di

Registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 12050578 del 13 giugno 2012.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 22 marzo 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota del 15 marzo 2012 n. prot. 12019047 ed è stato modificato ed integrato da un supplemento pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota del 13 giugno 2012 n. prot. 12050578 (il "**Supplemento**").

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto del Prestito può essere ottenuta solo sulla base della consultazione integrale del Prospetto di Base e dei documenti incorporati mediante riferimento allo stesso unitamente ad ogni eventuale successivo supplemento a tale documentazione.

Si fa inoltre rinvio al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nelle presenti Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [*] e pubblicate in data [*] in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente [e del Responsabile del Collocamento] [nonché sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base, il Supplemento, nonché il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente [e, ove previsto, presso la sede del Responsabile del Collocamento e/o presso il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mps.it [e, ove previsto, sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o sul sito internet del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nel Prospetto di Base.

* * * * *

Con riguardo al Capitolo 1 "Fattori di Rischio"

- al paragrafo 1.13 "Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni finali di adesione all'offerta" ", il terzo periodo, il punto relativo alla dicitura "a soggetti che a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive" è sostituita dalla seguente "a *soggetti che alla data indicata nelle Condizioni Definitive*"; al termine del primo capoverso viene inserito quanto segue:

"[esclusivamente a persone fisiche non esercenti attività di impresa ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011, attuativo dell'articolo 8, comma 4 del Decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, che prevede i Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM)]";

al paragrafo 1.19 "Rischio connesso alla variazione del regime fiscale" l'ultimo capoverso deve intendersi riformulato come segue:

[La descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportata nel paragrafo 4.14 della Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base]; [la descrizione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive è riportata nella successiva sezione 2 delle Condizioni Definitive]. *[Qualora l'Emittente intenda emettere "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" il presente paragrafo verrà integrato con un'apposita avvertenza circa il regime fiscale eventualmente applicabile in caso di detenzione dei titoli da parte di soggetti diversi da persone fisiche non esercenti attività di impresa come segue: "Si evidenzia in particolare che, avendo il Prestito ad oggetto Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM), il regime fiscale agevolato applicabile ai medesimi è strettamente correlato alla effettiva ricorrenza, in capo al detentore delle Obbligazioni, della qualifica di "persona fisica non esercente attività di impresa"; pertanto, nel caso in cui detta qualifica si riveli non effettivamente ricorrente in capo al detentore delle Obbligazioni, il regime applicabile alle stesse sarà quello ordinario e tempo per tempo vigente. Inoltre, l'Emittente non assume alcuna responsabilità in ordine alla determinazione dell'effettiva sussistenza di tale qualifica con riferimento alla eventuale, successiva circolazione delle Obbligazioni."]]*

Con riguardo al Capitolo 3 *"Finalità dell'investimento, Scomposizione del Prezzo di Emissione, Esempificazione e comparazione dei rendimenti"*

Al termine delle sezioni 2 *"Esempificazione dei Rendimenti"* è aggiunto quanto segue:

[Qualora l'Emittente intenda emettere "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" il contenuto della presente sezione sarà integrato con informazioni inerenti al regime fiscale applicabile e al rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'imposta prevista dall'art. 8, comma 4, lettera c) del decreto legge 13 maggio 2011, n. 10 in regime di capitalizzazione composta e dell'eventuale diverso regime fiscale applicabile in caso di detenzione dei Titoli da parte di soggetti diversi da persone fisiche non esercenti attività di impresa]

Al termine della sezione 3 *"Comparazione dei rendimenti effettivi con titoli di stato di similare durata"*, l'ultimo capoverso tra parentesi quadre è espunto e sostituito dal seguente:

[Qualora l'Emittente intenda emettere Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (TREM), il contenuto della presente sezione sarà integrato con informazioni inerenti al regime fiscale applicabile e al rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'imposta prevista dall'art. 8, comma 4, lettera c) del decreto legge 13 maggio 2011, n. 10 in regime di capitalizzazione composta e dell'eventuale diverso regime fiscale applicabile in caso di detenzione dei Titoli da parte di soggetti diversi da persone fisiche non esercenti attività di impresa]